



Istituto dei Ciechi di Milano

Spett.le Istituto Scolastico

Alla cortese attenzione del DIRIGENTE SCOLASTICO

Alla cortese attenzione del COLLEGIO DOCENTI

Milano, 7 maggio 2012

Oggetto: Mostra Dialogo nel Buio all'Istituto dei Ciechi di Milano – anno 2012/2013

Alla luce del successo consolidato in sei anni di attività, con oltre 500.000 visitatori, l'Istituto dei Ciechi di Milano, nell'ambito delle proprie iniziative educative, formative e culturali, propone anche per l'anno scolastico 2012-2013 l'evento Dialogo nel Buio.

Studenti e insegnanti sono invitati a vivere un'esperienza formativa ed educativa unica sia sul piano individuale sia su quello relazionale e sociale.

In una società basata sempre di più sull'immagine e sull'apparenza, Dialogo nel Buio aiuta a risvegliare e a potenziare i canali extravisivi per una conoscenza più armonica di se stessi e della realtà; nel contempo, considerate le attuali difficoltà nel rapportarsi alla "diversità", è questa un'occasione per favorire un approccio con "l'altro" meno condizionato dai pregiudizi.

CHE COS'E' DIALOGO NEL BUIO?

Il pubblico è invitato, in piccoli gruppi (massimo 8 persone), a compiere un percorso nel buio. Durante il viaggio, della durata di 60 minuti, si esplorano alcuni ambienti tutti da scoprire attraverso i sensi non visivi e con l'aiuto di guide non vedenti o ipovedenti che, partendo dalle esperienze proposte e dalle domande dei ragazzi, li stimoleranno a rielaborare le proprie emozioni e a riflettere sui temi evocati dal buio quali: le potenzialità dei sensi, l'immaginazione, la fiducia in se stessi e negli altri, la predominanza del canale visivo nella comunicazione e nella conoscenza della realtà, l'influenza dell'immagine nei rapporti interpersonali, diversità e pregiudizi ecc.

L'ascolto della parola della guida favorisce la combinazione di un dialogo costruttivo con se stessi, con gli altri componenti del gruppo e con la guida stessa.

Le guide e i visitatori si incontrano al buio, senza nessun pregiudizio basato sull'immagine. I ruoli s'invertono e le barriere s'abbattono.

Un'esperienza unica come questa potrà portare ragazzi e docenti a provare una serie infinita di emozioni: dalla paura del buio alla curiosità per la scoperta dell'invisibile, dalla gioia dell'esplorazione di un universo tutto da conoscere al senso di solidarietà e reciproca fiducia nell'intesa spontanea che si viene a creare fra i 'viaggiatori'.

PRE-BUIO

Al fine di rendere gli alunni più consapevoli del percorso che sperimenteranno, considerato anche l'alto impatto emotivo legato al buio, viene proposta a tutte le classi, prima dell'esperienza, un'attività informativa/formativa denominata "Pre-buio".

Attraverso il dialogo e alcune semplici esperienze ludiche, vengono fornite informazioni circa il percorso, promuovendo un confronto sulla duplice valenza del buio (fascino e timore), analizzando le specificità dei cinque sensi, riflettendo sulle difficoltà e sulle potenzialità connesse alla disabilità visiva e illustrando la storia e le attività dell'Istituto dei Ciechi di Milano.

L'ARTE DEL TATTO

Un'altra interessante opportunità formativa alla quale gli studenti possono accedere è la mostra "L'Arte del Tatto".

L'Istituto dei Ciechi di Milano ospita, infatti, al suo interno alcuni calchi provenienti dalla galleria tattile del Museo del Louvre di Parigi.

I visitatori, al buio, vengono condotti, da guide non vedenti, alla scoperta tattile.

Usare le mani invece della vista permette di scoprire nuovi elementi nelle sculture e di sorprendersi delle proprie potenzialità percettive.

LABORATORI

Oltre al percorso sopra descritto, Dialogo nel Buio propone ai ragazzi alcuni laboratori didattici, strutturati e personalizzati in base all'età e alla scuola frequentata.

Riteniamo essenziale che, nella realizzazione dei laboratori, gli insegnanti insieme a noi siano parte attiva, condividano la nostra proposta educativa e quindi aiutino gli studenti a essere protagonisti dell'esperienza.

I laboratori che proponiamo sono di tipo:

- **Linguistico-espressivo** (la parola nel buio come evocatrice di immagini)

In una società, nella quale le nuove tecnologie stanno ridisegnando le relazioni umane, la dimensione del buio ci riporta all'autenticità dei rapporti senza filtri per emozionarci e per comunicare i nostri sentimenti. Non occorreranno occhialini tridimensionali, ma il corpo, che si muove nello spazio, e la voce, liberi di esprimersi, non condizionati dallo sguardo dell'altro. Il laboratorio darà l'opportunità agli studenti di fare un'esperienza reale, non virtuale, nella quale la parola, passando all'altro che ci ascolta, diventerà suono, evocatrice di immagini, espressione di emozioni.

- **Informatico** (utilizzo del PC attraverso le tecnologie assistive)

La piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità non può oggi prescindere dall'utilizzo delle più moderne tecnologie informatiche, le quali permettono loro di comunicare, socializzare, informarsi e affrontare con maggiore autonomia i vari aspetti della vita quotidiana (studio, lavoro, tempo libero, acquisti ecc.).

Può sembrare impossibile che una persona cieca o ipovedente grave possa gestire un cellulare senza poter leggere il display, interagire con un apparecchio touch-screen oppure lavorare al pc senza poter controllare il cursore mediante il mouse; esistono tuttavia soluzioni hardware e software che, sfruttando i sensi residui, consentono un accesso quasi completo ai programmi di videoscrittura, di navigazione in Internet, ai fogli di calcolo e non solo.

Attraverso i laboratori informatici, si offre ai ragazzi la possibilità di conoscere e soprattutto di sperimentare concretamente una nuova modalità di utilizzo di strumenti e applicazioni a loro familiari, al fine di favorire il superamento dei pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità e di sensibilizzare sull'importanza dell'accessibilità delle tecnologie e dei servizi on line da parte di tutti.

Oltre a ricevere informazioni sulle cosiddette "tecnologie assistive" da personale esperto, gli studenti e i loro insegnanti saranno invitati in prima persona a svolgere al computer semplici operazioni senza l'ausilio di monitor e mouse, sostituiti da sintesi vocale e comandi da tastiera.

OPEN DAY

Sabato 15 settembre 2012, delle 9.00 alle 13.00

Dialogo nel Buio invita insegnanti e dirigenti scolastici a conoscere e a sperimentare di persona le varie iniziative proposte alle scolaresche (percorso al buio, L'Arte del tatto, laboratori linguistico-espressivi e informatici).

Il programma prevede una presentazione di Dialogo e delle sue iniziative e a seguire gli insegnanti potranno partecipare gratuitamente ad una delle attività scelte al momento della prenotazione.

Prenotazione obbligatoria

UFFICIO PRENOTAZIONI

da lunedì a venerdì
dalle 9:30 alle 13:00

Dal 14 maggio al 6 luglio sarà possibile fare una pre-prenotazione che dovrà essere confermata entro il 21 settembre.

l'ufficio prenotazioni chiude il 7 luglio 2012 e riapre il 3 settembre 2012

La prenotazione della visita è obbligatoria.

Telefono 02 77226215
www.dialogonelbuio.org
www.istciechimilano.it

BIGLIETTERIA

Ingresso a Dialogo nel buio:

- € 10,00 a ragazzo (insegnanti e accompagnatori gratuiti – uno per ogni turno di visita)
- € 8,00 a ragazzo (insegnanti e accompagnatori gratuiti – uno per ogni turno di visita) **tariffa speciale valida dal 12 al 29 settembre e in ottobre dal 2 al 31 verrà applicata solo nella fascia oraria dalle 12.00 alle 16.00**

Ingresso a L'Arte del tatto: € 100,00 per classe

Laboratori educativi: € 80,00 per classe

Il percorso al buio è consigliato per le classi dalla terza elementare. E' importante segnalare in anticipo agli organizzatori la presenza di bambini/ragazzi con necessità particolari.

Il Commissario Straordinario
Rodolfo Masto
Cavaliere di Gran Croce